



Comune di Maddaloni

Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 81024 Maddaloni (CE)
 prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it
 C.F. 80004330611 | P. Iva: 00136920618

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Determinazione Dirigenziale n. 956 del 11/12/2024

Oggetto: Contributo economico straordinario, per complessivi € 15.000,00, riconosciuto alle persone (numero 97) che versano, anche temporaneamente, in stato di disagio economico, sociale e sanitario del Comune di Maddaloni.

Il Dirigente dell'Area 1

Richiamato il Decreto Sindacale n. 4 del 4/01/2024 con il quale è stato confermato alla scrivente l'incarico di dirigente e la responsabilità dell'Area 1 - Servizi alla Persona del Comune di Maddaloni, dal 01/01/2024 e fino al 31/12/204, a seguito dell'immissione nei ruoli comunali a decorrere dal 16/02/2023;

Viste:

la Delibera di C. C. n. 11 del 18.04.2024, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il D.U.P. per gli anni 2024/2026, tenuto conto della Delibera di Giunta n.42 del 16.04.2024 che ha riapprovato lo schema del predetto DUP; la Delibera di C. C. n. 19 del 3.05.2024, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione per gli anni 2024-2025-2026;

la delibera di G. C. n.56 del 17.05.2024 è stato approvato il PEG per gli anni 2024-2026;

la delibera di G. C. n.152/2024 con la quale è stato autorizzato il prelievo dal Fondo di riserva della somma di euro 15.000 per integrare la dotazione del capitolo di spesa 1432 "Contributi a famiglie disagiate di vari importi";

Considerato che sono pervenute numerose istanze da parte di cittadini maddalonesi, con le quali chiedono un contributo economico a sostegno di particolari esigenze personali e nello specifico chiedono un sostegno economico per reperire una nuova soluzione abitativa propria, nonché per pagamento di bollette (gas e luce) e anche per esigenze di natura sanitaria e che, secondo la documentazione prodotta, versano in precarie condizioni economiche, sociali e sanitarie disagiate;

Evidenziato che:

- le conseguenze dell'emergenza sanitaria, causata dalla pandemia, nel contempo, ha determinato il persistere di una grave emergenza economica e sociale;

pertanto, le famiglie e le persone che già vivevano in condizione di disagio e precarietà, adesso non riescono a far fronte nemmeno all'acquisto di beni di prima necessità per soddisfare i bisogni primari della vita (alimenti, farmaci, fitto ed utenze);

sul territorio cittadino - come risulta dal monitoraggio costante delle persone e dei nuclei che si rivolgono ai Servizi Sociali - negli ultimi anni è presente un numero notevole di famiglie ad alto rischio di disagio;

- tali famiglie in molti casi presentano situazioni preoccupanti di bisogno e spesso si rivolgono ai Servizi Sociali quando arrivano a condizioni limite: trattasi per lo più di famiglie che non percepiscono alcuna forma di sostegno al reddito e alla povertà per la mancanza dei requisiti per l'accesso ai benefici previsti dalle norme vigenti (A.D.I. ed altro), perché ancora non maturati, come ad esempio coloro che hanno perso il lavoro negli ultimi mesi ma che registrano un reddito derivante dagli anni precedenti, stranieri che non hanno maturato il periodo di residenza previsto per legge, coniugi separati anche non legalmente e non divorziati;

- la critica situazione di indigenza è aggravata da effettive esigenze momentanee come il pagamento delle utenze, il fitto, l'acquisto di farmaci non forniti dal S.S.N. e di prestazioni mediche non accessibili per la mancanza di adeguate risorse sanitarie o di lunghe liste di attesa che impongono il ricorso a strutture private con aggravio di spese a carico dell'utenza;

- tale quadro è aggravato ulteriormente dalla presenza sul territorio di nuclei ucraini, fuggiti dagli orrori della guerra, e che hanno fatto richiesta di aiuto economico al Comune, nonché dalla situazione emergenziale presente sul territorio nazionale e non dovuta al caro bolletta, all'aumento indiscriminato dei generi alimentari e all'aumento dei carburanti che sta gravando anche sul ceto medio;

che a partire dal mese di luglio/agosto 2023 è stato sospeso il beneficio del reddito di inclusione ai soggetti non più in linea con i requisiti previsti dal Decreto Lavoro (occupabilità e superamento dei termini massimi) per cui essendosi aggravata ulteriormente la situazione economica di numerosi soggetti percettori, sono pervenute numerose richieste di contributo straordinario ;

- per queste famiglie particolarmente svantaggiate e a rischio di esclusione sociale con reddito insufficiente ed in qualche caso inesistente è necessario provvedere con interventi urgenti personalizzati nei limiti delle disponibilità finanziarie comunali;

Rilevato che questa Amministrazione intende sostenere le persone e i nuclei in stato di particolare disagio economico e/o sanitario, che si rivolgono ai Servizi Sociali e che necessitano di interventi indispensabili per l'esistenza stessa, riferiti ai bisogni indifferibili della persona o del nucleo familiare ed a situazioni di particolare indigenza anche temporanea e/o sopravvenuta;

Dato atto che l'Ufficio ha effettuato gli accertamenti reddituali ed anagrafici di rito, in relazione ai cittadini/nuclei che hanno presentato richiesta di contributo, escludendo le istanze di coloro il cui reddito supera la soglia di povertà, così come determinata dalla misura del Assegno di Inclusione , mentre per le istanze che non superano tale soglia o che hanno rappresentato particolari esigenze e situazioni di grave indigenza economica, abitativa e in molti casi sanitarie, come risulta anche dalle relazioni socio-ambientali delle Assistenti Sociali, agli atti, si è stabilito di concedere un contributo economico rapportato al numero di componenti, alle esigenze rappresentate e alle esigue disponibilità finanziarie ;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. ;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;
- la proposta n. 200 dell'11.12.2024;

Considerato che la proposta è tecnicamente regolare;

Ritenuto provvedere in merito;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si devono intendersi trascritti integralmente;

- 1) di approvare l'elenco (non allegato per motivi di privacy art. 9 e 10 GDPR) dei numero 97 beneficiari di cui contributo economico straordinario finalizzato a sostenere i richiedenti in stato di particolari esigenze economiche e sanitarie, anche temporanee;
- 2) di impegnare sul cap. 1432 la somma di euro 15.000,00 a favore di soggetti beneficiari come indicate per ciascuno di essi nel citato prospetto, come appresso riportato:

Capitolo	Impegno spesa	Importo €	Creditori	Esercizio di Esigibilità

1432		15.000,00	97 beneficiari Elenco non pubblicabile	2024	
------	--	-----------	---	------	--

- 3) di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del decreto legge n. 78/2009 (conv. in legge n. 102/2009), che il programma dei pagamenti contenuto nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
- 4) di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre l'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte dell'Area 4 "Economico-Finanziaria", da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria, allegati alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 5) di dare atto che la presente determinazione, trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al 7° comma dell'art. 183 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria e viene pubblicata sull'Albo Pretorio ai fini della generale conoscenza;
- 6) di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 1 comma 9 lett. e e della L. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del dirigente;
- 7) di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- 8) di trasmettere il presente atto all'Ufficio Messi. per la pubblicazione all'Albo pretorio on line.

Il Dirigente dell'Area 1
Dott.ssa Antonella Ricciardi